

## Libri Narrativa italiana

**Cittadini**  
di Edoardo Vigna

**Tutti insieme collaborativamente**

Sheila R. Foster (Georgetown University, Washington) e Christian Iaione (Luiss, Roma) sono i primi a mettere a fuoco con *Co-Cities* (MIT Press, pp. 336, \$ 40) un tema di cui tutti i cittadini percepiscono la crescita: la

promozione di economie collaborative come motore dello sviluppo sostenibile locale. Fondi comunitari, co-housing, cooperative di quartiere, fonti rinnovabili condivise: faranno parte della nostra vita.

Campione di vendite del romanzo storico, **Matteo Strukul** ripercorre la vicenda di Paolo e Francesca, sottolineando come la donna, consapevole e coraggiosa, sia stata vittima di un sistema di potere

di IDA BOZZI

Esiste un girone dell'*Inferno*, nella *Commedia* di Dante, in cui la tremenda sorte dei dannati sembra all'improvviso addolcirsi, beninteso nelle parole e non nella pena, ed è il V canto, dove volano agitate da una «bufera infernal» le anime dei lussuriosi e, tra loro, quelle di Paolo e Francesca. Dolcezza dantesca: mentre tutti gli altri lussuriosi volano solitari, come Semiramide o Didone, loro restano uniti anche nell'oltretomba, anzi «insieme vanno, / e paion sì al vento esser leggeri»: due anime gentili, due colombe, queste sono le immagini assai poco infernali che usa Dante per presentarli, in un canto che è tra i più soavi dell'intera opera e probabilmente della poesia tutta.

La vicenda di Francesca da Rimini che commosse Dante ha ispirato il teatro, la musica e le altre arti proprio grazie alla suggestione dei versi dell'Alighieri: ne sono nate non solo la tragedia di Gabriele d'Annunzio (1901) e l'opera lirica di Riccardo Zandonai (1913), ma anche musical e perfino videogiochi. Una tragedia della gelosia che dal punto di vista storico è testimoniata quasi esclusivamente dallo stesso Dante, che forse aveva conosciuto Paolo Malatesta a Firenze tra il 1282 e il 1283 e poi doveva essere stato raggiunto dalla cronaca della sua orribile fine.



L'avventura di ricostruire la storia degli amanti riminesi ha affascinato anche Matteo Strukul, nel libro *Paolo & Francesca*, che l'ha affrontata da specialista del romanzo storico. Autore della fortunata saga de *I Medici* avviata nel 2016 per Newton Compton, Strukul ha cercato di ricostruire la vicenda nei particolari con un lavoro di ricerca che si intuisce ampio, recandosi nei luoghi della tragedia, Ravenna, Sant'Arcangelo di Romagna, Gradara e altre località citate nel romanzo, e affidandosi tanto alle parole di Dante sui due amanti quanto al celebre commento di Giovanni Boccaccio, studiando le famiglie di Romagna e analizzando il «mito» di Francesca.

Nata nell'anno 1259 o 1260, figlia di Guido da Polenta signore di Ravenna, nel



# Il più amato degli amori non muore mai

romanzo di Strukul la giovanissima nobildonna è colta nel momento in cui, sedicenne, è sul punto di essere data in sposa a uno dei grandi condottieri dell'epoca, Gianciotto o Giovanni Malatesta, dei potenti Malatesta di Rimini. La figura letteraria costruita da Strukul è quella di una ragazza consapevole della ragion di Stato che la costringe al matrimonio combinato: una sorte che considera quasi preferibile all'isolamento cui è costretta sia dal rigido regime familiare, sia dalla guerra in corso contro la famiglia rivale dei Traversari. Controllata a vista da madri, balie e istitutori, isolata in una fortezza circondata da eserciti, ha come solo sollievo la lettura dei romanzi cortesi e in particola-

re delle avventure amorose di Lancillotto. Il libro che in Dante sarebbe diventato «galeotto» sfugge alle censure familiari (anzi le è stato donato dal padre) perché Francesca è quasi l'unica lettrice in un universo pressoché analfabeta, un medioevo agitato e belligerante, un mondo maschile in cui il pensiero e le aspirazioni di una donna non sono nemmeno prese in considerazione.

Insieme alla damigella di compagnia e amica Cornelia, però, Francesca fantastica, eccome, e sogna l'amore eroico di Lancillotto, capace di devozione e di sacrificio. Una «citazione» efficace e sfumata con leggerezza da Strukul: il lento e freddo vento che si agita intorno al ca-

stello di Francesca, quasi un sinistro presagio della «bufera infernal» dantesca.

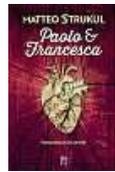
Il matrimonio combinato giunge senza grandi traumi, è anzi quasi vagheggiato da Francesca: ma l'uomo che la ragazza incontra all'altare e del quale si innamora all'istante non è Giovanni Malatesta, bensì il fratello Paolo, il cavaliere incaricato di «ritirare» la merce, ossia la sposa, per procura. Il vero sposo attende a Rimini, dove è impegnato nell'ennesima guerra.

Lo sviluppo della psicologia di Francesca è ben costruito da Matteo Strukul, che evita di cucire addosso alla ragazzina medioevale una poco credibile e anacronistica armatura da donna moderna o da *passionaria*: è una vittima, fragile e pochissimo potente, del potere maschile e del potere in generale, e proprio questa consapevolezza di sconfitta la rende coraggiosa, le fa guadagnare palmo a palmo un qualche terreno di libertà. La passione per il cognato Paolo Malatesta, frenata nei primi tempi del matrimonio, esplose quasi come una liberazione: luogo di non violenza, di non sopruso, di libertà per entrambi, l'amore attira ovviamente tutte le invidie e le malevolenze della corte che chiude intorno ai due adulteri la trappola mortale.

© ILLUSTRAZIONE RISERVATA

Stile ..... ■■■■■  
Storia ..... ■■■■■  
Copertina ..... ■■■■■

i



**MATTEO STRUKUL**  
**Paolo & Francesca.**  
Romanzo di un amore  
NORD SUD EDIZIONI  
Pagine 271, € 9,90

**L'autore**

Matteo Strukul (Padova, 1973) è autore per Newton Compton della tetralogia *I Medici* composta da *Una dinastia al potere* (2016), *Un uomo al potere* (2016), *Una regina al potere* (2017) e *Decadenza di una famiglia* (2017). Tra gli altri romanzi storici: *Giacomo Casanova. La sonata dei cuori infranti* (Mondadori, 2018), *Dante enigma* (Newton Compton, 2021) e *Il cimitero di Venezia* (Newton Compton, 2022). Inoltre, tra gli altri: *La giostra dei fiori spezzati* (Mondadori, 2014) e, per ragazzi, *Storia di Mila* (con i disegni di Alessandro Pugiotto, Solferino Young, 2021).

**L'immagine**

Umberto Boccioni (Reggio Calabria, 19 ottobre 1882 - Verona, 17 agosto 1916), *Il sogno* (Paolo e Francesca), (1909, olio su tela, particolare), Galleria civica d'Arte moderna, Ferrara

FONDAZIONE  
CORRIERE DELLA SERA

IN LIBRERIA  
E SUGLI STORE  
ONLINE

Per maggiori informazioni sui volumi, visitate il sito [fondazionecorriere.it](http://fondazionecorriere.it) o scansionate il QR Code.



**Il «Corriere della Sera»  
e la marcia su Roma**  
A cura di Giulia Albanese

A cento anni dalla marcia su Roma questo volume propone un'antologia degli articoli apparsi allora sul Corriere. Si tratta di un'occasione originale per riflettere su anni cruciali della storia italiana e sulla contraddizione tra la speranza, ancora coltivata a ridosso del colpo di mano del 28 ottobre, che il partito fascista si «normalizzasse», e le evidenti testimonianze della violenza e delle ambizioni del movimento mussoliniano.



Collana LE CARTE DEL CORRIERE  
2022 | pp. XLI-278 | ISBN: 9788896820513



**Giuseppe Antonio Borgese e il  
«Corriere della Sera» (1914-1921)**

A cura di Andrea Moroni,  
saggio introduttivo di Mario Isnenghi

È poco nota l'intensa attività politica che Giuseppe Antonio Borgese, critico letterario e romanziere, svolse durante la Prima guerra mondiale. Questo libro testimonia l'originalità delle sue idee attraverso la pubblicazione del carteggio tenuto col direttore del Corriere, Luigi Albertini, dei suoi articoli e di alcuni suoi memoriali. Una ricca introduzione di Mario Isnenghi illumina le caratteristiche di questa sua opera.



Collana TERZAPAGINA  
2022 | pp. LXXXIII-676 | ISBN: 9788896820278